

LETTURA / "Teste Mozze" presentato al salone del libro di Lussemburgo

La soddisfazione dello scrittore saprese Francesco Maldonato

Dopo il grande successo di pubblico e di critica, nelle Università, nelle Biblioteche e nelle Scuole superiori italiane, "Teste mozze", edito da Rubbettino, romanzo storico dell'avvocato-scrittore di Sapri Franco Maldonato (nella foto), ha varcato i confini nazionali per arrivare al "Salon du livre et des cultures" di Lussemburgo, nell'ambito degli incontri con scrittori provenienti da vari Paesi, con migliaia di visitatori, oltre ad espositori ed associazioni. Il Salone del libro di Lussemburgo, è, senza dubbio, uno dei più importanti Festival del settore librario: una vetrina per scrittori ed editori!

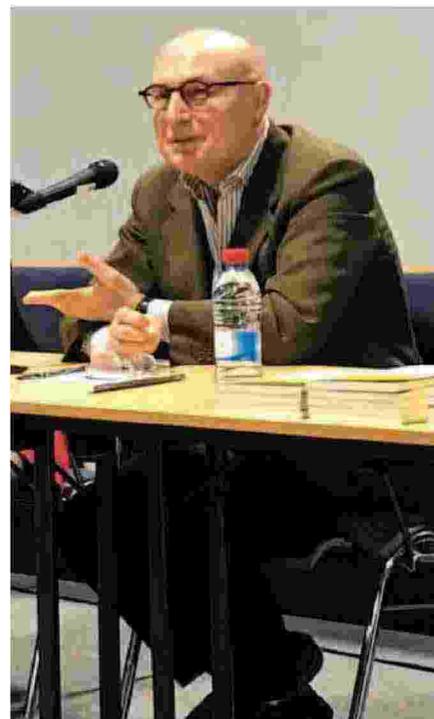
Franco Maldonato, che è anche editorialista ed ha al suo attivo varie pubblicazioni come "La rivolta di Sapri-Cronaca di una sollevazione popolare nel Mezzogiorno degli anni Settanta" e "Mezzogiorno nuovo ed antico", ha chiuso il Salone del libro con Edoardo Albinati, Premio Strega 2016.

Erano presenti: Giovanna Agnello dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Antonella Ciconte della Libreria Italiana Lussemburgo, la direttrice di "Passaparola" Paola Cairo, che lo ha

intervistato, e Luigi Di Razza che ha letto alcuni passi del romanzo storico, definito dal noto professore universitario, antropologo e saggista Marino Niola: "il Noi credevamo della letteratura, antistoria dell'antistoria, dove il rigore dello storico si coniuga con la prosa del narratore"!

Franco Maldonato, intervenendo, ha risposto a vari quesiti! Dove nacque il '48 europeo, perchè Ferdinando II° fu il primo sovrano europeo a concedere la Costituzione, perchè il Parlamento inglese, nel 1851, dedicò un'apposita seduta alle vicende del Regno delle Due Sicilie e perchè il governo di Sua Maestà la Regina Vittoria si dispose ad abbandonare il principio di non ingerenza negli affari interni di altri popoli.

Va sottolineato che per Maldonato i fatti narrati nel suo libro, che racconta la vicenda umana e politica dell'Eroe Risorgimentale Costabile Carducci, barbaramente trucidato nel 1848 ad Acquafredda (Pz) (il mandante fu il prete sanfesista di Sapri don Vincenzo pelusio, amico e protetto di Re Ferdinando e della Corte!), hanno modificato l'assetto politico europeo uscito dal Congresso di Vienna, portando progressiva-



mente il Regno delle Due Sicilie al suo isolamento internazionale e alla sua definitiva caduta.

Per concludere, lo scrittore saprese, a chiare lettere, al Salone del libro di Lussemburgo ha ricordato a tutti che "... il Cilento, nel 1851, è stato un vero protagonista della grande Storia Europea"!

Tonino Luppino

